

Pubblichiamo l'edizione straordinaria della rivista telematica Z@pping, NurSind News del 7 dicembre 2000 relativa al progetto sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea sui diritti fondamentali dei lavoratori

Giovedì 7 Dicembre 2000

**DIRITTI FONDAMENTALI DEI LAVORATORI NELLA CARTA DELL'UNIONE EUROPEA -
TUTELA CONTRO I LICENZIAMENTI INGIUSTIFICATI E LE DISCRIMINAZIONI
- CONDIZIONI DI LAVORO SANE SICURE E DIGNITOSE - INFORMAZIONE
- SICUREZZA SOCIALE - PARITÀ TRA UOMINI E DONNE
- CONTRATTAZIONE COLLETTIVA - ACCESSO AL COLLOCAMENTO -**

Riproponiamo alla vs. attenzione il progetto sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea in programma a Nizza da oggi 7 dicembre.

La tutela dei lavoratori assume un notevole rilievo nel progetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, varato il 26 settembre 2000, dalla "Convenzione dei 62" (15 rappresentanti degli Stati membri, 16 deputati del Parlamento Europeo, 30 rappresentanti dei Parlamenti Nazionali e un commissario europeo).

Tra i diritti fondamentali dei lavoratori vengono indicati la tutela contro i licenziamenti ingiustificati e le discriminazioni, l'informazione, la sicurezza sociale, la parità tra uomini e donne, l'accesso al lavoro, la contrattazione collettiva.

Ecco le principali clausole di interesse per il mondo del lavoro.

Articolo 15

Libertà professionale e diritto di lavorare

1. Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.
2. Ogni cittadino dell'Unione ha la libertà di cercare un lavoro, di lavorare, di stabilirsi o di prestare servizi in qualunque Stato membro.
3. I cittadini dei paesi terzi che sono autorizzati a lavorare nel territorio degli Stati membri hanno diritto a condizioni di lavoro equivalenti a quelle di cui godono i cittadini dell'Unione.

Articolo 16

Libertà d'impresa

È riconosciuta la libertà d'impresa, conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali.

Articolo 21

Non discriminazione

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in

particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.

Articolo 23

Parità tra uomini e donne

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sotto-rappresentato.

Articolo 25

Diritti degli anziani

L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale.

Articolo 26

Inserimento dei disabili

L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

Articolo 27

Diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa

Ai lavoratori o ai loro rappresentanti devono essere garantite, ai livelli appropriati, l'informazione e la consultazione in tempo utile nei casi e alle condizioni previsti dal diritto comunitario e dalle legislazioni e prassi nazionali.

Articolo 28

Diritto di negoziazione e di azioni collettive

I lavoratori e i datori di lavoro, o le rispettive organizzazioni, hanno, conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali, il diritto di negoziare e di concludere contratti collettivi, ai livelli appropriati, e di ricorrere, in caso di conflitti di interessi, ad azioni collettive per la difesa dei loro interessi, compreso lo sciopero.

Articolo 29

Diritto di accesso ai servizi di collocamento

Ogni individuo ha il diritto di accedere a un servizio di collocamento gratuito.

Articolo 30

Tutela in caso di licenziamento ingiustificato

Ogni lavoratore ha il diritto alla tutela contro ogni licenziamento ingiustificato, conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali.

Articolo 31

Condizioni di lavoro giuste ed eque

1. Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose.
2. Ogni lavoratore ha diritto a una limitazione della durata massima del lavoro e a periodi di riposo giornalieri e settimanali e a ferie annuali retribuite.

Articolo 32

Divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro

Il lavoro minorile è vietato. L'età minima per l'ammissione al lavoro non può essere inferiore all'età in cui termina la scuola dell'obbligo, fatte salve le norme più favorevoli ai giovani ed eccezzuate deroghe limitate.

I giovani ammessi al lavoro devono beneficiare di condizioni di lavoro appropriate alla loro età ed essere protetti contro lo sfruttamento economico o contro ogni lavoro che possa minarne la sicurezza, la salute, lo sviluppo fisico, mentale, morale o sociale o che possa mettere a rischio la loro istruzione.

Articolo 33

Vita familiare e vita professionale

1. È garantita la protezione della famiglia sul piano giuridico, economico e sociale.
2. Al fine di poter conciliare vita familiare e vita professionale, ogni individuo ha il diritto di essere tutelato contro il licenziamento per un motivo legato alla maternità e il diritto a un congedo di maternità retribuito e a un congedo parentale dopo la nascita o l'adozione di un figlio.

Articolo 34

Sicurezza sociale e assistenza sociale

1. L'Unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazio-

ni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.

2. Ogni individuo che risieda o si sposti legalmente all'interno dell'Unione ha diritto alle prestazioni di sicurezza sociale e ai benefici sociali conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali.

3. Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.

Articolo 35

Protezione della salute

Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.

Articolo 41

Diritto ad una buona amministrazione

1. Ogni individuo ha diritto a che le questioni che lo riguardano siano trattate in modo imparziale, equo ed entro un termine ragionevole dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione.

2. Tale diritto comprende in particolare:

- il diritto di ogni individuo di essere ascoltato prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento individuale che gli rechi pregiudizio;

- il diritto di ogni individuo di accedere al fascicolo che lo riguarda, nel rispetto dei legittimi interessi della riservatezza e del segreto professionale;

- l'obbligo per l'amministrazione di motivare le proprie decisioni.

3. Ogni individuo ha diritto al risarcimento da parte della Comunità dei danni cagionati dalle sue istituzioni o dai suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni conformemente ai principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.

4. Ogni individuo può rivolgersi alle istituzioni dell'Unione in una delle lingue del trattato e deve ricevere una risposta nella stessa lingua.

Articolo 47

Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale

Ogni individuo i cui diritti e le cui libertà garantiti dal diritto dell'Unione siano stati violati ha diritto a un ricorso effettivo dinanzi a un giudice, nel rispetto delle condizioni previste nel presente articolo.

Ogni individuo ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente e entro un termine ragionevole da un giudice indipendente e imparziale, preconstituito per legge. Ogni individuo ha la facoltà di farsi consigliare, difendere e rappresentare.

A coloro che non dispongono di mezzi sufficienti è concesso il patrocinio a spese dello Stato qualora ciò sia necessario per assicurare un accesso effettivo alla giustizia.

CONSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI INFERMIERE/I

“CONVEGNO NAZIONALE”

“RICERCA INFERMIERISTICA: SFIDA DI IERI, NECESSITA' DI OGGI”

**ROMA - HOTEL DOMUS MARIAE - Via Aurelia, 481
18-19-20 ottobre 2001**

P R O G R A M M A

Giovedì 18 ottobre

- ore 15.30 - Registrazione dei partecipanti
 ore 17.00 - SESSIONE D'APERTURA
 Presiede: Santina Bonardi
 Saluto della Presidente Nazionale
 Saluto delle Autorità
 ore 17.30 - “La ricerca infermieristica: sfida di ieri, necessità di oggi.”
 M. Cantarelli
 “Strategie e priorità della ricerca infermieristica”
 J. Sansoni
 ore 18.30 - Dibattito
 ore 19.00 - Chiusura dei lavori della sessione

Venerdì 19 ottobre

- II[^] SESSIONE: ASPETTI METODOLOGICI DELLA RICERCA INFERMIERISTICA
 Moderatore: Julita Sansoni
 ore 9.00 - “Etica e ricerca”
 Prof. E. Lecaldano
 “Dalla formulazione del quesito, alla progettazione e realizzazione della ricerca.”
 M. Casati
 “Gli strumenti della ricerca”
 M. Giustini
 ore 10.45 - Coffée Break
 ore 11.15 - ESEMPI DI RICERCA INFERMIERISTICA:
 “Analisi dei percorsi metodologici e delle caratteristiche delle agenzie deputate all'elaborazione di linee guida di interesse infermieristico.”
 A. Capalbo
 “Problematiche dei Caregiver in primo piano:
 • nell'assistenza alla persona con malattia di Alzheimer
 M. Vario
 • nell'assistenza alla persona in ventilazione meccanica a domicilio.”
 A. Moriconi
 ore 12.30 - Discussione
 ore 13.00 - Pausa
 III[^] SESSIONE: PRESUPPOSTI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA INFERMIERISTICA
 Moderatore: A. Lolli
 ore 14.30 - “Formazione e ricerca infermieristica”
 C. Sironi
 “Esempio di programmazione curriculare del primo livello di formazione per la ricerca infermieristica”
 M. Bianchi

“Condizioni organizzative favorevoli la ricerca infermieristica”

G. Bollini - A. Lolli

“Una Rivista come progetto culturale di ricerca per l'infermiere”

P. Di Giulio

“Lo sviluppo della ricerca infermieristica in una Facoltà di Nursing”

A. McMurray

ore 16.45 - Discussione

ore 17.30 - Chiusura dei lavori della sessione

Sabato 20 ottobre

IV[^] SESSIONE: ESPERIENZE DI RICERCA INFERMIERISTICA E RISULTATI CONSEGUITI: il contributo delle Associazioni Infermieristiche Specialistiche.

Moderatore: S. Bonardi

ore 9.00 - ANIARTI: “I bisogni dei familiari dei ricoverati: indagine Aniarti nelle Terapie Intensive italiane.”

F. Moggia

A N I N: “Risultati di un'indagine sullo stress nelle cure Infermieristiche”

C. Spairani

A I A O: “Il ruolo dell'Infermiere nella ricerca oncologica, con particolare riferimento alle cure palliative.”

A. Galbiati

EDTNA-ERCA: “Bisogni emergenti di assistenza nei pazienti nefropatici. Risultati di un'indagine svolta in 15 Centri Dialisi.”

V. Paris

ore 11.00 - Coffée Break

ore 11.20 - AIURO: “Indagine sulle tecniche di lubrificazione nel cateterismo maschile”

G. Brugnolaro, N. Petrova

GITIC: “L'evidenza che dà senso all'agire.”

G. Tronco

AICO: “Indagine preliminare e risultati di una ricerca condotta attraverso divulgazione del questionario ‘Chi fa che cosa nelle sale operatorie’.”

S. Gibin, E. Thiene

ore 12.40 - Discussione

ore 13.10 - Conclusioni: “La ricerca infermieristica: dalla consapevolezza della necessità, all'impegno nella realizzazione.”

S. Bonardi

ore 13.30 - Chiusura del Convegno